

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32 Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Il decreto d'amnistia.

Roma, 11. — Con R. Decreto da Valsavaranche 7 agosto, controfirmato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro guardasigilli, S. M. il Re ha concesso amnistia per i reati di azione pubblica preveduti nella legge sulla stampa, per delitti contro la libertà del lavoro e per delitti preveduti negli art. 125, 126, 140, 246, 247 e 251 cod. Pen. E pure concessa amnistia per i reati seguenti, quando siano stati commessi in occasione di moti popolari, pubbliche dimostrazioni o tumulti.

In Italia e fuori

Con decreti reali del 7 corr. furono collocati a disposizione del Ministero: il comm. Serrao, prefetto di Messina; il comm. Bedendo, prefetto di Catania; il comm. Zermionio, già in aspettativa. E furono trasferiti: il comm. Trinchieri da Piacenza a Catania, il co. Capitelli da Lucca a Messina; il conte Burazzi da Reggio Emilia a Teramo; il conte Feclia di Cossato da Campobasso a Reggio; il comm. Plutino da Grosseto a Campobasso; il comm. Chiericati da Cosenza a Vicenza.

Le condizioni di pace imposte dal Giappone.

(Dal «Supplemento» pubblicato ieri sera). PORTSMOUTH, (Stati Uniti) 11. I principali punti di domanda dei Giapponesi sono: il rimborso delle spese da guerra e la cessione di Sacalina. La parola «indennità», è accuratamente omessa, e sostituita dalla parola «rimborso», il cui ammonnare non è ancora designato, ma andrà sottoposto a nutto esame dopo che il Giappone avrà stabilito quali siano le spese. Queste sono le condizioni più importanti, che la Russia giudica inaccettabili.

La Russia accetta di pagare?

NUOVA YORK, 11. La Tribune dice: assicurarsi che la Russia non solo è pronta a pagare una indennità, ma, appena conobbe le condizioni, prese già i provvedimenti per procurarsi la somma necessaria. Per procurarsi i fondi dell'indennità? NUOVA YORK, 11. Il World dice: Dopo che i russi presero visione delle condizioni di pace giapponesi e prima di trasmetterle a Pietroburgo, essi iniziarono telegrammi a Rotschild in Parigi e ad una banca di Anversa.

Da Cervignano

Le feste pro Lega Nazionale. Dopodomani, come annunciate, qui si daranno straordinarie feste in pro della Lega Nazionale. Un comitato solerte le ha preparate, col programma svariato e attraente, che qui vi riporto: Ore 8 ant. — Passeggiata per la città della Fanfara del Veloce club friulano Cervignano (gentilmente concessa). Ore 10 ant. — Gara sociale di Lawn-Tennis (gentilmente concessa). Suonerà la banda Municipale. Ore 2,30 pom. — Ritrovamento del Club ciclisti, con la Fanfara del Veloce club friulano Cervignano.

Da Grado.

Vittima del lavoro. Certo Fonzar Gratta, muratore, di Ajello, mentre lavorava del suo mestiere all'impresa Minussi, rimase vittima della rottura d'una gru. Fu posto telegrafato nella commissione giudiziale che in unione del locale medico operarono la sezione cadaverica. Il morto lascia la vedova e cinque figli.

Da Cervignano

Le feste pro Lega Nazionale. Dopodomani, come annunciate, qui si daranno straordinarie feste in pro della Lega Nazionale. Un comitato solerte le ha preparate, col programma svariato e attraente, che qui vi riporto: Ore 8 ant. — Passeggiata per la città della Fanfara del Veloce club friulano Cervignano (gentilmente concessa). Ore 10 ant. — Gara sociale di Lawn-Tennis (gentilmente concessa). Suonerà la banda Municipale. Ore 2,30 pom. — Ritrovamento del Club ciclisti, con la Fanfara del Veloce club friulano Cervignano.

Da Grado.

Vittima del lavoro. Certo Fonzar Gratta, muratore, di Ajello, mentre lavorava del suo mestiere all'impresa Minussi, rimase vittima della rottura d'una gru. Fu posto telegrafato nella commissione giudiziale che in unione del locale medico operarono la sezione cadaverica. Il morto lascia la vedova e cinque figli.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare. La Capella allo stabilimento balneare di Porto Lignano. L'altro giorno dunque fu a Porto Lignano, accolto con gran festa, Sua Ecc. il nostro amatissimo Arcivescovo che rimase meravigliato della incantevole spiaggia. Ad un certo punto la nob. contessa De Asarta, che tanto fece perché la gita riuscisse degna dell'Arcivescovo e della squisita gentilezza e generosità della sua famiglia, domandò: Quando, Eccellenza, ci sarà dato il piacere e l'onore di averla ancora qui in mezzo a noi?

Sedegliano

Delle scuole e di qualcosa altro. Le scuole di questo Comune si chiusero con gli esami di complemento e con esito soddisfacentissimo. In 10 scuole, tra le quali 7 miste 1 femminile, una maschile, addepiata, gli insegnanti tutti andarono a gara per ottenere il premio delle loro fatiche ed il plauso dei pre-

San Vito al Tagli.

Morte fulminea. 11 agosto. — Questa mattina sulle 9 circa, si presentò al magazzino del signor Daniele Zannier, sito nella Piazza maggiore, certo Borean Giuseppe detto «Ros» d'anni 68, contadino da Castions di Zoppola, per acquistare sette chilogrammi di seme di trifoglio incarnato. Il facchino ivi addetto, col sacco all'opopo ricevuto, si portò sotto l'attiguo porticato per prendere la merce. Il Borean lo seguì. Mentre poi, sempre seguendo il facchino, faceva ritorno in magazzino, barcollò e cadde presso la soglia della porta. I presenti accorsero solleciti per soccorrere il povero vecchio, credendo fosse stato colto da uno svenimento. Lo scossero e lo chiamarono più volte; ma tutto invano era già morto.

Da Grado.

Vittima del lavoro. Certo Fonzar Gratta, muratore, di Ajello, mentre lavorava del suo mestiere all'impresa Minussi, rimase vittima della rottura d'una gru. Fu posto telegrafato nella commissione giudiziale che in unione del locale medico operarono la sezione cadaverica. Il morto lascia la vedova e cinque figli.

APPENDICE 50

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena). — Dove posso trovarli, figlio mio? — Sono sempre ai campi di lupolo in questa stagione, dottore, potrebbero essere presso Hereford. Oh se venissero anche Abele e Zillah... come morrei contento... — Farò il possibile per trovarli, e spero che domani possano essere qui. — Domani... possono... esser qui... Grazie dottore... Addio signori... Sia fatta la volontà... di Dio. Il dottore ed i compagni uscirono vivamente commossi. Orazio avrebbe voluto correre ad Auberry Park, ma ne fu dissuaso. E' meglio che appuriamo ogni dubbio prima di recarci da Miss Cleveland, io parto per Hereford a cercare Cora e condurrò con me qualche testimonia importante — disse il dottore. Stabiliremo di trovarsi alla stazione di Ashton ad una data ora del domani per recarci ad Auberry Park.

Orazio partì per Moreland Park, ansioso di poter dire al padre che la prescelta del suo cuore era la figlia di un ufficiale, la nipote di Ester Auberry e del millionario di lord Felmor. Il pastore partì per Stafford dove avrebbe passata la notte ed il Dr. Graham, per Hereford dove si trovò il mattino seguente. Non stava punto bene, e povero dottore! Le emozioni e le fatiche lo avevano spessato, pure, dopo un po' di riposo, ripartì in carrozza in varie direzioni cercando raccogliere qua e là notizie della tribù di Stanley. Dopo qualche ora finalmente giunse ad una tenda e fu ben contento di trovarvi Abel e Reuben. Fece l'ambasciata del morante, narrando in breve la storia. — Zillah e Cora, dove sono? — Siamo tornati stamane qui e non le abbiamo trovate, dottore. Ci dissero che stamane, prima delle dieci, erano partite col treno diretto ad Auberry Park, mi sembra. — Che combinazione! — esclamò il dottore — io mi vi reco fra qualche ora. Intanto voi andate a Londra da quel povero figliolo. Ecco un biglietto per essere ammessi all' Ospedale, lo spiegherò cosa per il

viaggio. No, Reuben, non rifiutate lo voglio. Partì subito e in meno d'un'ora fu ad Ashton. Mr. Cameron l'aspettava tranquillo, Orazio era impaziente. Furono meravigliati di vederlo scendere dal treno tanto pallido e disfatto. — Raynham — disse il pastore quando furono in carrozza — dite al cochiere di andar piano; lasciamo che il nostro caro amico possa rianimarsi; siete molto malandato, Graham, dovete curarvi! Il pastore conosceva il passato del dottore. Sapeva che era stato ad Ashton un'altra volta, quando le sue più dolci speranze erano state deluse da Layton Auberry, ma ad Auberry Park il dottore seppa dominarsi. Quando entrarono nella biblioteca, mentre il pastore e Orazio si stupivano di vedere le zingare, egli non si meravigliò. — Oh Zillah! E questa è la moglie di Dan? — Tutti tacevano. — Dottor Graham, so che siete venuto qui per confermare la verità... Andiamocene, Cora... — Aspettate, Zillah — disse il dottore — devo parlarvi. Andate subito a Londra con Cora,

ieri vidi Dan... egli ci ha dato le lettere, tutto è spiegato, tutto combinato... — Oh signore... — interruppe Cora con terrore — Dan è in prigione? Oh povera me! Che devo fare per salvarlo? — Calmatevi Cora — rispose il dottore — non temete. Vostro marito è in Ospitale, malato, vuole vedervi. Ho mandato Abel e Reuben da lui, vi aspettano alla stazione e vi condurranno. Ora andate, non perdetevi tempo. Dopo un cortese saluto le due zingare se ne andarono. I tre signori spiegarono a poco a poco tutto il mistero. Alla fine Ada gettò le braccia al collo di Ester che esclamò: — Cara bambina mia! cara la mia vera nipotina! CAPITOLO XXX. «La mia nipotina.» Il mistero svelato circa la nipotina di Layton Auberry fece chiasso a Burnisley ove se ne parlò come dell'epoca del triste avvenimento! Nel cimitero alla semplice lapide ove era inciso W. L. O. fu sostituito un splendido monumento in marmo ove Ada si recava a pregare per la madre, e a coltivare splendidi fiori delle serre di Auberry Park. Il dottor Graham consegnò ad Ester l'anello nuziale e la valigia che conteneva ancora i vestitini di Ada — poi si procurò un colloquio con Lady Felmor, ed ebbe la conferma sulla origine della giovanetta. Lina fu felicissima della scoperta; si recò subito da Auberry Park a salutare la piccola cugina, che fra breve sarebbe divenuta sua nipote. Il dottor Graham s'informò al ministero, del capitano Cleveland, sepe che questi finalizzato al grado di colonnello, abitava Hoe presso Plymouth con la figlia e il marito di lei, il maggiore Dalton. Il dottore, a cui Ester s'era rivolta per ciò, gli scrisse ed il colonello venne colla figlia a Burnisley. Mrs. Price li introdusse in salotto dove stava il dottore il quale si lasciò andare ad una esclamazione di contentezza. — Grazie, dottor Graham! poi presentò sua figlia. — Accomodatevi, prego. Siete stato molto gentile a venire, colo-

nello, ma, spero, sarete compensato del disturbo. — Ho viaggiato tutta la notte per sollecitare questo colloquio che mi par debba interessarmi tanto! — Colonello, voi avete avuto un figlio impiegato nella marina, molti anni fa? — Si e purtroppo è annegato accidentalmente. Era tenente di vascello, povero Walter! — Ed ora ammogliato? — Sì, con una cara giovanetta figlia di un ricco crudele che lo spezzò il cuore... — Leila Auberry? — Mrs Dalton sussultò a quel nome. — Oh Dr. Graham! Voi volete parlarci di Leila! Dov'è il suo bambino? Abbiamo sperato tanto di trovarlo!... Voi sapete... — Abbi pazienza, Lucy, il dottor ci spiegherà tutto. — Ah dunque sapete di essere zia, Mrs. Dalton? — Co lo disse Ester Auberry; elle venne a trovarci poco dopo morto il povero Walter, sperando trovar Leila da noi. Era stata sfortunata nella lunga ricerca a Plymouth ed aveva saputo che sua zia aveva un bimbo di tre mesi.

Richiedete sempre la VICHY FABRIS sterilizzata in sifoni e bottiglie

un sacco e caricato sopra una carretta, fu trasportato all'ospedale. Che triste spettacolo! Un uomo trascinato il veicolo, mentre altri due, disposti lateralmente cingevano colle braccia il barcollante cadavere, ad evitare che, per qualche eventuale sbalzo, non avesse a precipitare a terra!!

Il defunto, a quanto mi si dice, lascia alcuni figli d'età maggiore, e tutti ammogliati.

La nuova amministrazione.

Conoscendo l'armonia e concordia che regna fra gli amministratori di questo Comune, era da aspettarsi che non riuscissero diversamente le nomine del sindaco e degli assessori testè avvenute.

Arta.

La stagione estiva. E' quest'anno brillantissima. Gli alberghi di Arta e Piano d'Arta rigurgitano di forestieri. Moltissimi sono alloggiati in case private. Si calcola che nelle due stazioni climatiche di Arta e Piano d'Arta il numero degli ospiti oltrepassi i 500; e gli arrivi continuano ogni giorno. Non si ha ricordo di una così grande affluenza di villeggianti come quella di quest'anno.

Questo continuo e progressivo concorso di forestieri incoraggia l'egregio signor Luigi Rossi ad accelerare la costruzione, già molto progredita, del nuovo grande stabilimento che sorgerà ad Avoscano in posizione incantevole e dominante tutta la vallata; stabilimento che costerà al signor Rossi la bellezza di oltre centomila lire.

S. Pietro al Natis.

Per l'elezione del Sindaco. 11. — Candidati sono l'ex-Sindaco e, ci dicono, qualche altro. Quanto al prof. cav. Musoni ha fatto esplicita e formale dichiarazione di non essere per alcuna ragione disposto a lasciare che sul suo nome si voti né in bianco né in nero.

Ed ora un consiglio ai padri della patria. Nello scegliere tra gli eventuali candidati, non guardino in faccia a persone, né vogliano farsi sgabello alle ambizioni e vanità di nessuno; pensino invece che molti e gravi problemi (acquedotto, strada di Vernassino, responsabilità forno comunale, anificazione debiti, ecc.) si lasciano insoluti da anni, nonostante urgente sia il bisogno di risolverli. O trovino l'uomo esperto, intelligente, energico, attivo, che voglia, sappia, usi qualche cosa; o altrimenti si risparmino la noia di darci un Sindaco, che non sapremmo proprio che cosa farne.

Gonars.

Questioni amministrative. Anche questo Comune ha il suo Sindaco o la sua Giunta, e fra breve cominceranno a svolgere il loro programma. Ma spiacemi dover rilevare che se il Sindaco sig. Ferrazzi è persona capace, intelligente ed educata, in questo momento non è l'espressione sincera della volontà del paese ma di pochi. Perciò unendomi a molti di rettitudine privata, prima di fare le mie congratulazioni come il corrispondente o l'inspiratore delle poche righe di cronaca, da Palmanova, nel N. 214 del *Giornale*, aspetto di vederlo all'opera e se sa emanciparsi e non subisce l'imperio di altri con ciò che le sue doti non dovrebbero permettere. Difatti egli si trova al potere con una giunta di cui fa parte qualche persona che non certo ha la privativa della franchezza, sorretto da qualche consigliere dello stesso tipo; ed è ciontando evidente, inquantochè gli otto voti ottenuti, (il minimo per la nomina a Sindaco), il suo compromesso, sono di quegli stessi, parte dei quali nelle votazioni del 26 luglio, gli diedero l'ostracismo, questo egli stesso deve riconoscerlo, tanto più che le persone bifronti sono a tutti note e non si sarebbe da stupire se domani, colla stessa facilità lo sacrificassero, non essendo il Sindaco del loro cuore a detta di essi medesimi. Più fiducia ispira, e se opererà rettamente come si spera, nei Consiglierei del cosiddetto partito avversario, che contro lui votarono perché in quel momento figurava come una imposizione bella e buona.

Non si parla della Giunta, a cui membri, dopo aver fatto patti chiari e che sembravano sicuri e immutabili, con una facilità unica anziché rara sacrificarono persona che da oltre 30 anni si occupa del bene del Comune, approfittando dell'assenza della persona stessa.

Non si parla del programma della nuova Giunta. Dicono e sarebbe male, che in una riunione privata in casa Toppi sia esposto un programma di vendite personali, dal che appunto sarebbero venute le defezioni della giornata, per poi nella seduta del 2 agosto voltarsi a favore, perché per certa gente il pro e il contro sono la stessa cosa. E da che successero tante ire? lo che osservai la campagna elettorale estraneo da partiti, potrei

giudicare che con poca sapienza gli uscanti della vecchia amministrazione, videro in una scheda, che pur portava i loro nomi, una lotta personale aperta e pur fingendo di non occuparsene, fissi in questa assurda idea, giurarono di vincere ed esposero già il loro programma, non economico-finanziario a pro del Comune, ma come disse a base di vendette.

Ora lo dico che se durante la lotta elettorale qualche eccesso è tollerabile; ora si dovrebbe « mutar registro » come suol dirsi, e cercar solo il bene del paese. Perché, se bene quasi sconosciuto, lo voglio dirvi la parola di peso. Bando ad ogni giusto ed ingiusto rancore e tutti uniti cooperare pel bene comune con reciproca tolleranza. Questo esige il paese da voi, questo è il mio augurio.

Spilimbergo

Consiglio comunale.

In seduta straordinaria, il nostro Consiglio comunale si radunerà in prima convocazione lunedì, alle ore 16, per trattare l'unico articolo all'ordine del giorno: *Appalto dazio consumo*.

I lavori lungo la Via Mazzini. Ai 24 corrente presso il nostro Municipio avrà luogo l'asta per i lavori da eseguirsi lungo la Via Mazzini. Detti lavori consistono nella copertura della roggia nei pressi della chiesa dei Frati e nella costruzione lavatoi di fronte la casa Morin. Importo, L. 2753.73.

Contro le leggi. Sono parecchi giorni che in un albergo della nostra città si mangiano le saporite quaglie, e con di più, fornite da cacciatori sprovvisti di porto d'arma.

Non si potranno colpire questi cacciatori di frodo?

Disgrazia. Oggi al capomastro Romano Mirolò di Domenico successe una grave disgrazia.

Mentre sopra un carro caricato con travi di ferro, si portava alla filanda Mongiat; una delle travi cadde sulle gambe del cavallo, che imbrozzarito menò un calcio in piena faccia al povero guidatore. Il Mirolò ebbe asportati due denti e riportò varie ferite alle labbra ed al naso.

Guarirà in una quindicina di giorni.

Sacile

Un commovente funerale.

Figlia unica del tenente Maggi Domenico in cavalleria Saluzzo e della nostra concittadina signora Noemi Sartorelli, la piccola Maria di appena 5 anni venne rapita all'amore dei suoi cari, ieri in Crema, colpita da irreparabile malattia.

Oggi la piccola salma giunse da colà col treno diretto delle 6.25; l'attendevano alla Stazione ferroviaria i genitori desolati, i parenti gli amici di famiglia.

Subito dopo il mesto arrivo, ebbero luogo i funerali solenni, che commossero si può dire tutta Sacile specialmente per la presenza del padre, che seguiva d'appresso la bara.

Bellissimo e nel contempo patetico un lungo stuolo di bambine bianche vestite, guidate dalle docenti dell'Asilo e delle Scuole elementari. I parenti, i molti amici, parecchie signore abbrunate, davano l'idea del generale compianto col quale

si può ben dire l'intera Sacile partecipa alla sciagura patita dai coniugi Maggi Sartorelli.

Cassacco.

Un dramma coniugale.

Certo Maurizio Riva, reduce da pochi giorni dall'estero, dove si era recato per ragioni di lavoro, sparò due colpi di rivoltella contro la propria moglie.

La disgraziata, solo da circa una settimana si è aggravata di un bambino; anzi alla trovavasi e trovavasi tuttora a letto per il puerperio. Fortunatamente solo uno dei colpi la ferì in modo leggero.

Il Riva aveva manifestato più volte il proposito di ucciderla; e questa sua intenzione delittuosa derivava dal fatto che egli la riteneva colpevole di adulterio.

Il brigadiere dei carabinieri di Tricesimo, informato del fatto da alcuni terrazzani che accorsero a denunciare, si recò con due militi alla casa del Riva, e procedette al suo arresto, conducendolo a Tricesimo.

Il Riva pare abbia agito in condizioni psichiche anormali. Egli ha un fratello di nome Giuseppe, impiegato a Verona, il quale fu già ricoverato in manicomio a Venezia ed a Firenze perché più volte colpito da alienazione mentale.

Gemona.

Il Comune Condannato.

Il Tribunale di Udine con recente sentenza, nella causa intentata dalla signora Maria Strobil contro il comune di Gemona, (che la espropriò di un fondo per l'ampliamento del cimitero) ha dichiarato *inattendibile* la perizia giudiziaria, e ha condannato il comune a pagare alla predetta signora la somma contemplata nella seconda perizia Taddio, più l'interesse del 5/0 della somma stessa, nonché tutte le spese liquidate in L. 720.

Venezia.

In pro di chi lavora.

La Patria narra in Cronaca, che nelle filande del Sig. Com. Giacomelli in questi giorni furono portati spontanei miglioramenti di paga a quelle operaie, augurando che tutti gli altri proprietari di filande cittadine e della Provincia, facciano altrettanto.

In proposito, va notato che la Filanda C. Kechler di qui, sino dall'inizio della presente campagna serica, ha già portati, e come sempre, spontaneamente, aumenti di paga alle operaie, pagando al giorno L. 4.20 le filatrici le altre in proporzione.

Così, la filanda Kechler è stata la prima nel Friuli a migliorare la condizione delle proprie operaie. (Il Friuli di ieri diceva che il miglioramento risale a due anni fa; ma, come vedesi, non data che da due mesi. Conoscendo la potenza balistica dell'informatore, non ci sorprende però questo scambio di mesi con anni. *Nota della Redaz.*)

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 11 Agosto 1905

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.89
Austria (corone)	104.85
Pietroburgo (rubli)	285.07
Rumania (lei)	5.15
Nova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turches)	22.77

La fine del processo Murri

tutti gli imputati condannati.

Torino, 11. All'udienza d'oggi per me, pure in mezzo all'emozione presentiarono soltanto tredici giurati. Il presidente ha esonerato il giurato Gallo, perchè sua madre è in fin di vita.

L'aula ha un aspetto imponente. Il pubblico, nonostante le misure rigorose prese dai funzionari, si è assediato in ogni spazio libero. Molte signore sono accorse per provare l'emozione prossima dell'ora del verdetto, e l'irrequietezza loro dell'attesa tutta si trasfonde nel quasi convulso agitarsi dei ventagli. Veramente il caldo è insopportabile. Il sole meridiano precipita per quattro finestre nell'aula. Rotoano a tutt'andare i ventilatori, ma recano poco refrigerio.

La gabbia alle 10.30 è ancora vuota; pure è già un via vai di avvocati della causa, un via vai disordinato, pieno di agitazione!

Gli accusati.

Molti di essi si sono recati già a salutare e confortare i loro clienti nella camera di sicurezza: si dice che Linda ha passato una notte agitatissima, in preda ad una angosciosa trepidazione e colta da malessere. Tullio, più rassegnato, si dice, intraprese stamane l'ultimo viaggio dalle carceri alle Assise, ostentando una risolutezza ed una calma insolita. Ma chi lo ha già visto in camera di sicurezza, dice che è pallido da far paura, misura la cella a passi lunghi, concitati.

Secchi è più tranquillo; egli dice con tutti che è sicuro della sua assoluzione. « L'ora prossima del verdetto — dice lui — rappresenta

profondo silenzio. Le signore appuntano i binocoli verso la gabbia.

Un carabinieri vi entra, poi un altro ancora. Le due sentinelle a fianco della gabbia innastano la balonetta.

Ecco la Bonetti, vestita, come di consueto, di nero: il volto liscio, gli occhi curvi a terra. S'appoggia subito ai ferri della gabbia, come se stesse per cadere; fa i pochi scalini della pedana a stento. I carabinieri la sorreggono. Essa si trascina al suo cantuccio della gabbia, vi s'accovaccia; volta subito la schiena al pubblico.

Viene poi Naldi, fino a mezzo alla gabbia tiene ancora il cappello calato sugli occhi; se lo toglie con un moto ruvido, quasi violento; dà un rapido sguardo attorno alla sala e si siede accanto alla Bonetti nella sua solita posa un po' sgoiata.

Sala nella gabbia Secchi, come al solito, pettorito e colla fronte corrugata: è verde in viso, e le sue mani, mentre s'aggrappano ai ferri della gabbia, tremano.

Ma il pubblico, le signore attendono Linda.

Intanto Tullio Murri, fra un'ondata di sussurri, si siede in capo alla seconda panca della gabbia. E' d'un pallore cereo; ma tratto tratto le sue gote si accendono d'un colore rosso vivo, come una vampata. Il suo petto ansima, il suo sguardo è per breve istante inquieto, poi ripiomba nella sua solita posa.

E Linda Murri compare sulla soglia. Le signore ed il pubblico fanno un gran movimento di curiosità. Alcuni si arrampicano sulle panche, ma sono subito fatti scendere dalle guardie di servizio. Linda indossa la solita teletta nera, colla camicetta nera di *taffetas* ed un *fleuri* bianco di trine al collo; abbassa subito il viso, nascosto nella fitta veletta nera; fa i pochi passi verso la sua seggiola, lentamente, e lentamente si siede.

Poi, dopo fatto un piccolo segno col capo a Tullio, come un saluto, getta come in abbandono le braccia incrociate sulle sbarre trasversali della gabbia, appoggiandosi il capo, nascondendovi il volto.

Prima del verdetto.

Incominciarono l'udienza, il Presidente finisce il primo riassunto. Tullio voleva parlare, per dare alcune spiegazioni; ma la parola non gli è accordata, del che gli avvocati fanno prender atto nel verbale. Invece gliela accorda dopo la spiegazione dei quesiti. E allora Tullio ripete alcune circostanze e dice che il memoriale fu scritto in condizioni eccezionali d'animo, perchè aveva sentito dire che il padre si era ammazzato.

Anche Linda ha la parola. Si protesta innocente. Si raccomanda ai giurati e ricorda loro che un giurato ha la madre ammalata e può perderla. Essa ha due bambini che perderebbero la madre, se essa venisse travolta nella condanna. Nuovamente quindi si raccomanda ai giurati.

Il verdetto

fu pronunciato alle 4.30. pom. Esso riconosce: Tullio Murri colpevole di omicidio con premeditazione in persona del conte Francesco Bonmartini — senza trovarsi in istato d'infermità di mente, senza il bisogno della legittima difesa? e colpevole anche di furto, per essersi impossessato del danaro e di oggetti e documenti che il conte Bonmartini teneva presso di sé: per entrambi, delitti, gli accorda le attenuanti.

Teodolinda Murri e dott. Carlo Secchi colpevoli (la risposta al rispettivo singolo quesito fu data con 7 voti contro 5) di essere concorsi nell'omicidio — il quale però poteva essere perpetrato anche senza tale loro concorso; nega la premeditazione e accorda a entrambi le attenuanti; per Secchi, fu risposto affermativamente al quesito che lo riguardava, sull'aver egli concorso conoscendo e la circostanza aggravante che il co. Bonmartini era coniuge di Teodolinda Murri.

Pio Naldi, colpevole di cooperazione, premeditata, con la circostanza aggravante che anch'egli conosceva essere il co. Bonmartini coniuge di Teodolinda Murri.

Rosina Bonetti, colpevole di premeditato concorso nel delitto (che anche senza di ciò poteva essere compiuto), non però di cooperazione immediata e colla minorazione della semi-infermità di mente. Anche per gli ultimi quattro accusati, come per il Tullio, il verdetto accorda le attenuanti.

Linda e Tullio, colpiti da dolore; la Bonetti disperata.

Si dovrebbe leggere il verdetto alla presenza degli accusati: ma Linda Murri non vuole presentarsi: è nella sua cella, colpita da male.

Tullio Murri, poco dopo entrato, è pure colpito da dolore — e lo si deve far riaccompiare in cella. Sono entrambi assistiti dal dottore Toselli, che si trovava fra il pubblico.

Rosina Bonetti, veduto il Tullio smorto come un cencio lavato e sormontato dai carabinieri, piange e chiede di esser condotta via. Poco

dopo si odono le disperate grida di lei, rinchiusa nella propria cella.

La sentenza.

Sono le 6.30 quando il Presidente pronuncia la Sentenza. Con essa, in base al verdetto, la Corte condanna:

Tullio Murri a Pio Naldi, a trenta anni di reclusione e dieci anni di sorveglianza;

Rosina Bonetti, a sette anni di reclusione (un nostro telegramma particolare dice sette anni e mezzo);

I commenti.

Carlo Secchi e Linda Murri, a dieci anni di reclusione.

Tutti in solido, alle pene accessorie, ai danni e nelle spese.

Il verdetto e la condanna sono variamente commentati, come ogni fatto di questo mondo.

L'Avvenire d'Italia di Bologna, il *Giornale d'Italia*, il *Messaggero* e il *giornale di Roma* trovano giusto il verdetto; l'*Avanti!* lo trova rispondente all'istinto barbarico — che permane in molta, in troppa gente — della strage; della « perversa volontà del macello », pare alla *Tribuna* troppo severa la sentenza (e forse, i giudici potevano essere più miti), ma china il capo in silenzio, colta da una grande tristezza. Da un senso di tristezza diversa, ma non minore, si sentirebbe colpita, se diverso fosse stato il verdetto. Conclude dicendo: che gli imputati condannati hanno diritto, se non al perdono, all'oblio.

E forse, questo è ancora quanto di meglio si possa augurarsi.

La *Stampa* di Torino trova giusto il verdetto e rispondente al sentimento della grande maggioranza.

L'uscita della Corte d'Assise.

Torino, 11. — Dopo la sentenza, la folla si trattiene dinanzi al Palazzo delle Assise per vedere uscire gli imputati.

Un cordone di agenti e di carabinieri la trattiene.

Alle ore 19.30, ammanettati Secchi, Tullio, Naldi, scendono la scaletta, scortati dai carabinieri, e sono condotti nel carrozzone cellulare. Sono terrei in viso.

La Linda e la Bonetti non scendono: furono colte da svenimento. Per allontanare la folla si fanno uscire delle carrozze con tendine chiuse; ma il pubblico si accorge che in esse non si trovano le due donne e rimane in attesa.

La Bonetti è portata a braccia da sei carabinieri. Quando è in vettura, è colta da un accesso isterico, si dibatte ed urla. Si deve trasportarla nuovamente in camera di sicurezza.

Per evitare qualche incidente durante il tragitto, il dott. Tirrelli addormenta la Linda e la Bonetti con un narcotico.

Sono quasi le ore 20 quando esse sono ricondotte in carcere. Il pubblico assiste al loro passaggio in silenzio quasi solenne. L'abitazione del prof. Murri continua ad esser guardata dagli agenti. I due genitori sono in preda a uno strazio infinito.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ogg 12 ore 5

Termometro 19.8

Minima sp. notte 17

Barometro 749

Stato atmosferico vario

Vento E.

Pressione calante

Jeri bello

Fin da mercoledì cominciando ad essere richiesti, per telefono, com'era finito il processo; ma dalla Carnia. Nel pomeriggio di poi, fu un continuo ripetersi di domande: da Arta, da Tolmezzo, Ampezzo, da Stazione per la Carnia da S. Daniele, da Pordenone, Codrolopo; e nell'ufficio, un continuo andirivieri di cittadini.

Un telegramma Stefani verso la sel il primo annuncio del verdetto; tutti gli accusati riconosciuti colpevoli, dal giudice col loro verdetto.

Bravi i giurati di Teramo! approvava la maggioranza.

Non si sapeva però ancora misura della colpa assegnata a ciascuno cosicché quel primo telegramma viemaggiornamento non curiosità generale.

Lo pubblicarono in supplemento assieme con numerosi telegrammi da Portsmouth che portavano le condizioni imposte dal Giappone alla Russia per la pace... e qui ebbe una seconda conferenza che diremo udinese del processo. Pochi lo strillone del nostro giornale Guido Antonoli, uscito appena dall'ufficio, cominciò a gridare:

— La sentenza di condanna grande processo Murri... Invano lo facemmo subito avvertito — a mezzo del collega, signor Guido Maffei — che non a gridasse la sentenza, poiché questa non venuta ancora; egli deve aver continuato a farlo, perchè quando fu in vicinanza della farmacia Borsari fu preso da un agente di Pubblica Sicurezza e condotto in questura per elevarvi la contravvenzione dell'aver gridato una falsa notizia. Egli si giustificava col dire che nella « confusione » di vedersi passare dal concorrente Cominotto non comprese l'avvertimento. Fu rilasciato verso le nove pont.

Il telegramma portante la condanna giunse primo al Friuli, e si affrettò a pubblicare verso le otto una seconda edizione del giornale, sostituendo in quella meridiana un paio di colonne di avvisi con l'instorito del processo che leggeva nel *Gazzettino* di Teramo e con i propri telegrammi sul verdetto e sulla condanna. Il telegramma dell'Agenzia Stefani con la condanna ci pervenne soltanto alle 8.35; ma la notizia già essendo pubblicata, rendeva inutile una nostra ulteriore divulgazione. Un secondo telegramma privato, ricevemmo dopo le dieci, — affatto inutile!

Teatro Minerva.

Ieri sera la prima prova d'assonema della *Bohème* s'ebbe bene. Nei principali esecutori fu una vera gara di bravura.

Lunedì 14 corr. prima rappresentazione dell'Opera *Bohème*. Abbonamento per 10 rappresentazioni: Ingresso L. 12. Poltrona L. 15. Sedile riservato L. 8.

Il teatro sarà fornito di ventilatori elettrici.

Benefare!

E se tanto più si riconosce nell'uomo quali e quanti sieno i bisogni, meno favoriti dalla fortuna, anche l'estate impressionante, la insalubrità degli alloggi, le malattie lenti e gravi che colpiscono persone che per le rispettive famiglie non soltanto sono care, ma sono indispensabili.

Durante l'estate e l'autunno, appena una possa, occhio a prendere il fresco, o a respirare l'aria dei monti, o un bagno di sole, o una passeggiata fra i colli, o una ottoposta... infatti tutti cercano e desiderano uno scopo, un respiro, come si usa dire. Invece, il povero operaio deve tutti i santi giorni lavorare e lavorare, e alla domenica spesso non arriva a dividere il guadagno settimanale falcidiato dalle spese necessarie per la cura e l'assistenza al vecchio padre sofferente, alla madre impotente, alla moglie, ai figli che confidano il capo famiglia possa dare da far acquisto dell'indumento necessario, dell'oggetto di biancheria indispensabile per cambiare o sostituire l'unico, inadoperabile. E quando all'ufficio di Congregazione non si riesce a commuovere per un sussidio ordinario mensile, almeno si prega per uno straordinario.

Fosse mezzo per darlo! oh come infinite volte uno straordinario a tempo potrebbe tornare di tanta utilità!... Concederebbe al beneficiario il mezzo di procurarsi onestamente altro provento. Or bene, se la cittadinanza coglie occasione della tombola per largire... vo per acquistare le cartelle della tombola, e se la Congregazione potrà questo anno fare un incasso oltre il preventivo, prenderà in esame molte domande per straordinari che sono là in attesa... del sospirato responso.

Per gli spettacoli di Agente.

Martedì, primo giorno degli spettacoli, la Direzione del Tramvia a Vapore, attiverà, nella notte udinese speciale per il ritorno da Udine a San Daniele e paesi intermedi, col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 23.30

Arrivo a S. Daniele ore 0.50.

Tramvia elettrica

Udine-Tricesimo-Tarcento

Artegnina-Buia e viceversa

Tarcento, 5 Agosto 1905.

Il Progetto, lanciato nell'anno 1899 dall'egregio Cav. Malignani, provvedeva con tracciato che (Staccandosi da Chiavris) divergevano per Feletto, rientrava sulla sede della Prov. Sociale Pontebbana di fronte a Tavagnacco — tenendosi su questa, per attraverso Tricesimo e Collalto, fino all'altezza di Bueris. E da qui si biforcava, per arrivare a Tarcento, con un Ponte di soprapassaggio alla Ferrovia, ed a Buia, in sede propria, per Bueris. Poi proseguendo da Tarcento, per Magnano, ad Artegnina, restava costantemente sulla destra della Ferrovia. Ed il Progetto non ebbe poi seguito; anche perché il Saldo di Crosta che aveva da fornire l'energia di trazione, venne diversamente utilizzato. Chè se la cosa avesse avuto il fine desiderato, io avrei caldeggiato l'idea, e trovato appoggi, per una variante in favore di migliore congiungimento, non solo dei cennati Paesi, ma di molti altri in aggiunta, con una linea circolare. E ciò, che anche per altri motivi omissi dal far soggetto

della ferrovia, approfittando dei soprapassaggi fra Adornano e Quaiso, e fra Artegnina e Buia; mantenendosi indipendenti da qualsiasi vincolo ed ostacolo da parte dell'amministrazione ferroviaria; e risparmiando la spesa del progettato soprapassaggio nei pressi della locale stazione, e risparmiando la spesa gravosa di apertura d'un tronco attraverso le paludi di Bueris per arrivare a Buia.

Con la proposta variante, la percorrenza aumenterebbe di circa 15 K.tri. e sarebbe, nel suo sviluppo totale, di K.tri 45; e la spesa di costruzione (non però quella di esercizio) diverrebbe naturalmente maggiore. Ma, in corrispettivo compenso:

1.0 Tricesimo guadagnerebbe, in brevità di percorso, più di mezzo K.tro e guadagnerebbe in comodità, colla soppressione del ben grave inconveniente di dover, altrimenti, percorrere la stretta del borgo S. Antonio.

2.0 Tarcento guadagnerebbe oltre un K.tro di percorrenza, e potrebbe avere la stazione in luogo contraltissimo. A scelta, o vicino alla Piazza, o sul largo viale Marinelli, in contornata al Palazzo Municipale.

E Tarcento e Tricesimo avrebbero la congiunzione, o quasi, con

di più — i passeggeri volessero giovare dei treni di maggior percorrenza, come anche per maggior comodità di orario, e per eventuale perdita dei treni di percorrenza più diretta. Ed avvertenza fatta che Artegnina — per trovarsi quasi equidistante da Udine, tanto tenendo la via per Buia che per Tarcento — ne sentirebbe il maggiore vantaggio. E ad Artegnina fa scalo Montebasso; che dà buon contingente di movimento. Dovendosi tener conto che il servizio potrebbe venir fatto economicamente, almeno nei passeggeri, con un solo convoglio — in partenza da Udine ogni due ore; ed una volta per Tricesimo e l'altra per Feletto.

Con la propugnata variante, sarebbe dunque servita, comparativamente, molto meglio la popolazione contemplata dal progetto in esame; e sarebbe egregiamente servita la popolazione dei Paesi altrimenti lasciati in disparte. Quindi la maggior spesa di costruzione della linea (e, ripetesi, che quella di esercizio, resterebbe quasi invariata) troverebbe compenso remunerativo nel maggior movimento del traffico, e nel maggior tributo da potersi ottenere dai Comuni. I quali, con sapiente atto di buona amministrazione, incoraggieranno

Nel mondo degli affari

Concordato preventivo. Ad istanza della ditta C. Lusa e Casati f.lli di Udine — manifatture — sono convocati i creditori per il giorno 30 agosto ore 10 avanti il giudice Manara per il concordato proposto al 40 per cento a 3 mesi dall' omologa, colla garanzia del sig. Righini Valentino fu Antonio di Silveira.

Commissario giudiziale Marò avv. G. Batta di Udine.

BILANCIO

Attivo:	merci L.	1458,37
	mobili »	550,37
	crediti »	4066,52
	L.	19175,26
Passivo	»	46713,50
Sbilancio	L.	27588,24

Elenco dei protesti cambiali rogati nel mese di luglio.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia (succ. di Udine)

Luigi Scroscoppi Cervignano	L.	245.-
Italeo id Cormons	>	100.-
(appena levato il protesto venne dal debitore ritirato e pagato)		
Luigi Mez fu Gio. Istrago	>	350 70
Giulio Tavano Basaldella	>	250.-
Erasmo Barbina Udine	>	185.75
(appena levato il protesto venne dal debitore ritirato e pagato)		
Passalenti Antonio	>	1000.-
Giacinto Donatis Sammaronchia	>	283.50
Zanini Giovanni, Maria Zugolo e Zanini Agata di Udine	>	100.-
G. Batta Pascoli di Venezia	>	71 25
Del Fabbro Angelo di Udine	>	36.-
G. Batta Bertoli Pasterno	>	900.-
Riva Giuseppe di Udine c. s.	>	200.-
Fausto Vianello Buia	>	200.-
Appena levato il protesto fu pagata.		
Luigi Barei Udine	>	95.-
Appena levato il protesto fu pagata.		
Banca Coop. Codroipo.		
Zanoni Italeo di Codroipo	>	125.-
Banca Popolare Friulana		
Boldi Antonio di Tarcento	L.	1600.-
Pascolini Amalia Udine	>	100.-
Buttazzoni Egidio e Zambano Pietro di Ragogna	>	59.-
Bortolotti Pietro, Zannier Francesco di Miano	>	77.-
Indri Giacomo Ragogna	>	240.-
Favitt Gius. Ermacora Maddalena Udine	>	200.-
Banca Cooperativa Udine.		
Verona Antonio Pradamano	>	74.-
Saccavino Valentino Lovaria	>	100.-
Banca di Udine.		
Zannico Francesco, Quai Luigi e Domenico di Manzano	L.	320.-
Tavano Giulio di Udine	>	200.-
Banca Coop. Cividalese.		
Bellini Alborghio Cividale	L.	35.35
Fulvio Giovanni di Cividale	>	250.-
>	>	286.-
>	>	300.-
Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine		
Spangaro Eugenio di Pietro e G. Batta fu Agostino di Ampezzo	L.	50.-
Scrutti Elin di Udine	>	250.-
Passalenti Antonio di Udine	>	1000.-
Banco di Tricesimo		
Turchetti Giovanni fu Andrea di Tricesimo	L.	2000.-
idem idem	>	473.-
(per mancanza di fondi)		
Leandro Lazzarini di Palmanova.		
Bergamo Giovanni	L.	68.20
Luigi Zamparo di Pasian Schlav.		
Ceccotti Anna di Vissandone	L.	150.-
Banca Coop. di S. Daniele.		
Polano Guglielmo fu Giacomo oste S. Daniele	L.	160.-
Ditta Luigi e Vincenzo Armellini di Tarcento.		
Cristofoli Lanfranco fu Antonio e Fabbro Evangelina in Cristofoli di Tarcento	L.	500.-
Sandrini Giuseppe Tarcento	>	302.50

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

Protesti del mese di luglio 1905.

277 Banca Commerciale Italiana, succ. di Torino contro Gismano Pietro di Fori di Sopra per cambiale di L. 60. La moglie, per marito assente dichiarato di non tenere per momento l'importo.

187 Banca Carnica contro Schueida Ilario di Ampezzo per cambiale di L. 200. (mancanza di fondi)

197 Banca Carnica contro Lenarduzzi Domenico per cambiale di L. 165.80 (mancanza di fondi)

217 F. Magni e C. di Pistoia contro Cortiula Osvaldo per assegno L. 102.50

217 F.lli Nonino contro il suddetto per assegno di L. 54.17.

317 Banca Carnica contro suddetto per cambiale di L. 200.

517 Ditta Taboga e C. Mestre contro suddetto per L. 159.

817 Ditta Gio. Amrinstan contro suddetto per assegno di L. 64.50 (mancanza di fondi)

2017 D'Aguro Giuseppe di Rigolato contro Crovagna Gio. Batta e Del Fabbro Eleonora per cambiale a vista di L. 800. (mancanza di fondi)

717 Ditta F.lli Averzano di Torino contro Cortiula Osvaldo di Villa Santina per cambiale di L. 123 (in giornata avrebbe spedito l'importo).

Municipio di Bertiole.

A tutto 3 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune. Stipendio annuo L. 2600.00 più L. 100.00 quale ufficiale Sanitario, oltre l'alloggio gratuito nell'apposita Casa Comunale, gravato dall'Imp. di R. M.

Cura gratuita a tutti gli abitanti. Documenti di rito.

Il Comune conta 3300 abitanti con tre frazioni, la più lontana dista 4 Kil.

Il servizio è regolato da Capitolo approvato.

Bertiole il 2 Agosto 1905.

Il Sindaco
G. Pascoli.

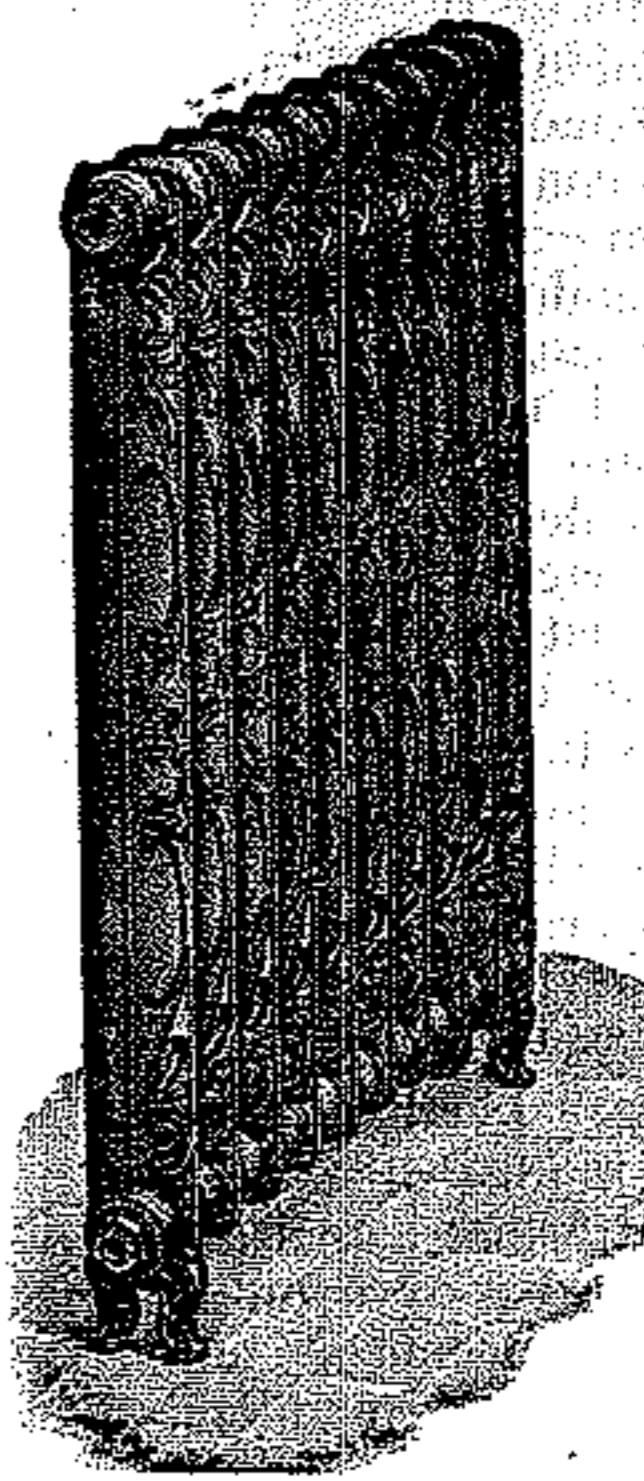
UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII

MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)



Giuseppe Galligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

Luigia Piutti Travagini

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame - Ottone - Stagno - Piombo - Lamiere zincate - Lastre di zinco - Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).
Prezzi, fidatissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.
Telefono N. 2

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1833 con sede in TORINO

Capitale Sociale L. 1.125.000 - Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozi Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41

VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

SI forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI

Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguono elastiche di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carozza

PREZZI DI FABBRICA

Ing. C. Fachini - Deposito: Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta Dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

o conduttore d'acqua.

Provvisori resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

• Forniture industriali per fabbriche acido-solfoniche. •

MATERIALE INFERREMBILE

inattaccabile dagli acidi e di lunga durata.

Traslocato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Ing. FELICE COMI e C.

STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda

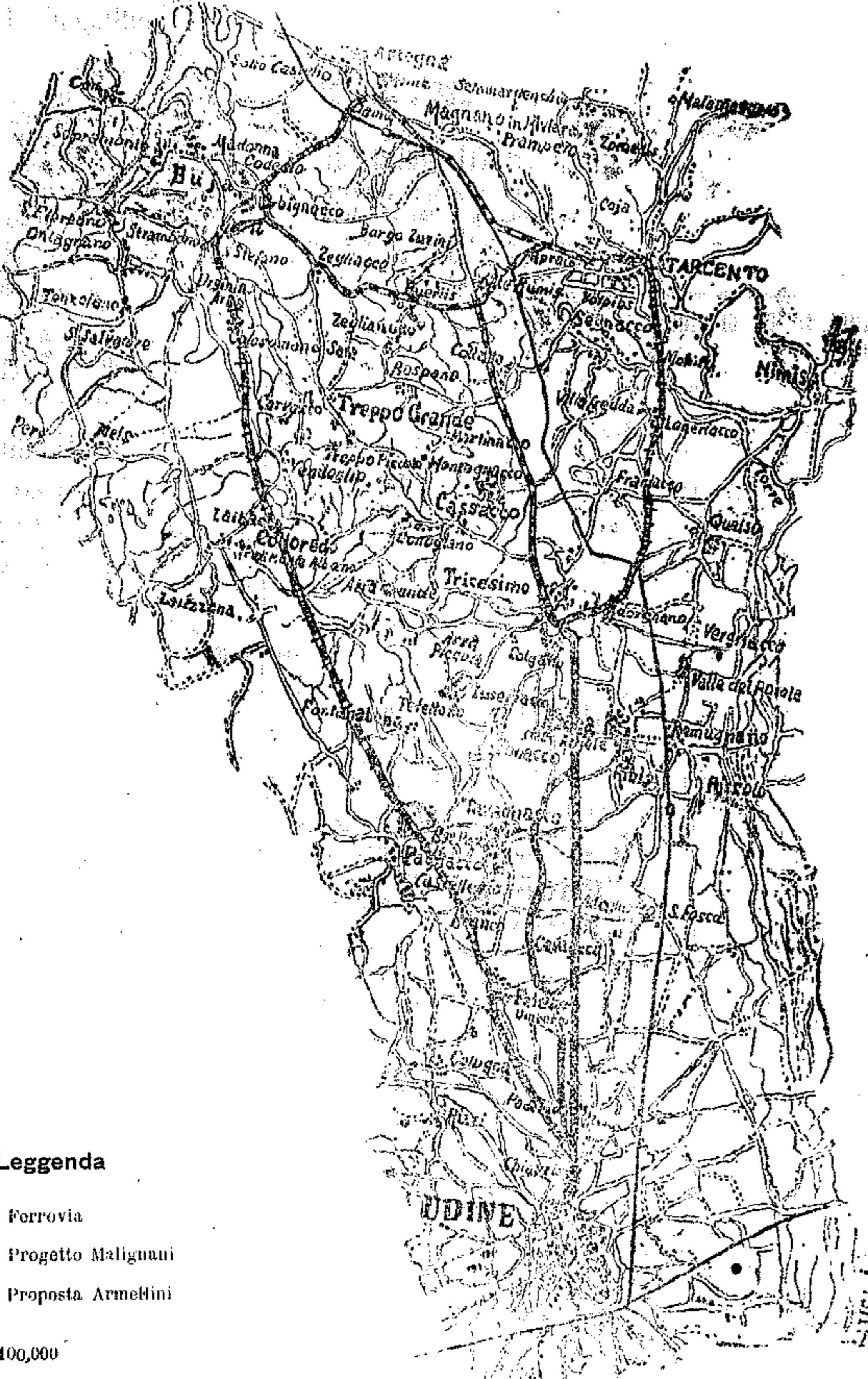
Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano

Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilevi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta

Dato il sistema brevettato, impossibile concorrenza.



Leggenda

- Ferrovia
- Progetto Malignani
- Proposta Armellini

Scala da 1:100,000

di pubblica discussione nel 1899, cioè, parmi sia venuto il momento opportuno di fare ora. Perché ora il discorrerne, almeno il discorrerne è tornato di attualità, ed oggi può giovare una maniera di referendum in merito: referendum ch'io intenderei promuovere — sospintovi da incoraggiamenti avuti da più influenti Persone di vari Comuni interessati.

A me pare che meriti studiata, e spero possa venir di preferenza attuata, una variante del Progetto summenzionato; e come in appresso.

La Tranvia avrebbe da percorrere, ininterrottamente, la Provinciale Pontebbana, da Udine fino nei pressi dell'albergo Stella d'oro di Tricesimo; piegare attraverso il mercato bovino, per Adornano; proseguire — a Ponente di Quaiso, ed a Levante di Loneriaco — per Molinis di Sotto; e, costeggiando il Torre, arrivare a Tarcento, in prossimità dell'albergo Centrale — nel centro del Paese, e quasi in Piazza. E, da Tarcento, mantenendo quasi integralmente il tracciato del progetto Malignani fino ad Artegnina; poi da Artegnina, avvicinandosi ad Urbignacco e girandone il colle, riprendere il detto tracciato, ed arrivare a S. Stefano di Buia; che il progetto faceva testa di linea.

Da Buia poi, per fra Vendoglio e Collorredo, a Pagnacco, a Feletto, a Chiavris, per ricongiungersi col punto di partenza.

E cade in acconcio di avvertire che si avrebbe provveduto alla grande difficoltà di attraversamento

Nimis — altrimenti tagliato fuori — e con Segniacco.

3.0 Nimis, e tutta la montagna sovrastantegli, ed Attimis, ne sentirebbero grandi vantaggi; e vantaggi ne deriverebbero per più frazioni del Comune di Reana; specie a Quaiso: come resterebbero di molto avvantaggiati, Fraelacco, Loneriaco e Villafredda.

4.0 Magnano, Artegnina e Buia, si troverebbero, più o meno, tutti avvantaggiati per quanto a distanza da Udine. Ed Artegnina e Buia avrebbero facilitata la comunicazione fra di loro; mentre Buia poi si potrebbe valere della Tramvia per accedere alla stazione ferroviaria di Artegnina — con vantaggio di molti emigranti, e di chi tenga rapporti (a tacere dei quotidiani con Gemona capoluogo di Mandamento) con la Carnia e Canale del Ferro.

5. Treppo Grande, Colloredo, Cassacco, Pagnacco, Feletto — e lo stesso dicasi per tutti gli altri Comuni toccati dalla linea — avrebbero allacciati i rispettivi centri, oltrechè colla città Capoluogo, coi Paesi tutti della cintura che si ottiene di sostituire alla linea del primitivo Progetto.

I treni, con molta convenienza del servizio, potrebbero partire alternati, da Udine; e uno in senso inverso dell'altro: occupando un'ora e mezza circa nel percorso; e così i paesi tutti sarebbero egregiamente favoriti. Notandosi che le stazioni di Tarcento, di Buia, ed intermedie, avrebbero un servizio quasi raddoppiato, se — con poco maggior spesa, e non molto tempo

certamente l'attuazione della tramvia, lungo il percorso come indicato da modificarsi.

I Comuni poi, ora che è di attualità anche il provvedimento per l'esazione dei Dazi a partire dal prossimo 1906, potrebbero molto opportunamente stanziare in bilancio, e come partita di giro, un contributo di condizionato concorso, a titolo di incoraggiamento per la Società costruttrice della Tramvia; quale tributo verrebbe ad affluire, ed indubbiamente, nelle casse dei comuni senza aggravio dei contribuenti, per effetti del maggior movimento, e conseguenti maggiori consumi.

E sarebbe desiderabile e molto utile — e ciò io auguro e spero — che taluno dei signori sindaci dei comuni che verrebbero a risentir beneficio dall'attuazione della tramvia, abbia da convocare i colleghi per mettere su buona carreggiata, e condurre a buon porto, e sollecitamente, l'idea ch'io affido alla pubblica discussione.

L. A.

Cesare dott. Giulio Malattia internista e specialista malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Proposito della prossima eclisse di sole

30 agosto 1905.

AR

Fino alla più remota antichità le eclissi di sole hanno esercitato una profonda impressione sui popoli anche più incivili. Senza parlare degli Hindu i quali, all'approssimarsi dell'oscurità, si tuffano a frotte nei fiumi e vi stanno immersi fino alla gola nella credenza di scongiurare la divinità e di ottenere in dono l'invulnerabilità e la forza di uscir vittoriosi in guerra. Basta ricordare l'episodio della battaglia fra Medi e Lidi cessata improvvisamente nel 584 a. C. dinanzi allo spettacolo imponente di una eclisse totale.

Il fenomeno era stato predetto da Taleto di Mileto; ma tuttavia tale fu lo sgomento nelle file dei due eserciti che la battaglia fu sospesa come per incanto.

E' noto pure l'episodio di Colombo, il quale, durante l'eclisse del 7 Marzo 1504 seppe imporsi agli indigeni della Giamaica per costringerli a rifornirlo di viveri.

Benchè la durata massima della totalità non superi mai otto minuti, l'oscurità quasi perfetta, la quiete che domina e l'impresione che si manifesta perfino tra gli animali, sono così suggestivi che non è possibile rimanere indifferenti a uno spettacolo si grandioso.

Arago ci racconta che nel 1654 il terrore fu tale a Parigi che molti si rifugiarono in sotterranei e un parroco di campagna, non sapendo a che santo votarsi per quietare la popolazione, non trovò di meglio che predicare dal pulpito, essere stata differita la eclissi, per misura, come si direbbe oggi, d'ordine pubblico, a due settimane dopo.

Se tutto ciò poteva avvenire due secoli fa o giù di lì e fra popolazioni già evolute, non deve stupire se prima ancora le eclissi si considerassero fiore di ogni genere di calamità. Al giorno d'oggi la scienza sa trarre profitto da tali fenomeni e prima di tutto una importante questione, la vera costituzione del nostro Sole, non potrà risolversi che utilizzando questi fenomeni cotanto rari e durante il breve lasso di tempo il solo utile; della totalità.

Le osservazioni sistematiche non risalgono a molti anni. Quà e là nelle cronache del tempo troviamo registrate non poche eclissi; non parliamo di quella osservata in Cina nel 2697 a.C. e quindi la bellezza di 4602 anni fa; ma venendo a epoche a noi più prossime vedremo come fino dal principio del 17.° secolo si cominciasse a seguire un indirizzo più positivo e si notassero talvolta con molta cura, tutti i fenomeni che accompagnavano le eclissi osservate. Così per esempio si nota, fra altro, l'apparizione di stelle durante l'oscurità; e benchè di regola s'insensano di molto esagerata la visibilità, sta di fatto che sulla fede di Halley durante una totalità a Londra di 3 minuti e 23 secondi, nel 22 aprile 1745; oltre a Mercurio, Venere e Giove, si videro distintamente la Capra e Aldebaran; Bruhus a Tarazona in Spagna (18 luglio 1868) oltre ai pianeti Venere e Giove, poté scorgere anche Castore e Polluce e la oscurità fu tale che uno scritto perfettamente leggibile in condizioni normali a 125 centimetri di distanza, non poteva più esser letto a più di 35 centimetri durante la massima fase. Anche troviamo registrate non poche notizie riguardanti l'abbassamento di temperatura (fino a 4 gradi il 28 luglio 1851) e la caduta di una pioggia leggerissima o di rugiada, malgrado il più puro sereno, in conseguenza del repentino raffreddamento degli strati atmosferici.

La "corona", Ma più che tutti i fenomeni poco anzi descritti, è di capitale importanza quello della cosiddetta corona, una specie di aureola che circonda il sole nel breve intervallo in cui questo ci è completamente intercettato dal disco lunare.

E' chiaro che il fenomeno ha luogo soltanto in tali condizioni e non si manifesta affatto quando l'occultazione totale non ha luogo. Si spiegano così i febbrili preparativi dei vari osservatori per inviare spedizioni lungo la zona della fase centrale.

Un tempo la corona fu ritenuta o come facente parte integrante della luna; oppure si riteneva che l'eclisse non fosse del tutto totale e l'aureola non fosse altro che una tenue aureola solare non coperto per intero dall'astro delle notti. Maraldi e Keplero per i primi la ritennero invece come tutta propria del sole e nel 1869 Bruhus sanzionò definitivamente e in modo inoppugnabile tale asserzione.

Oltre alla corona, la cui assenza non è peranco ben definita, pur restando indiscussa la sua natura solare, le protuberanze, enormi pennacchi o lingue infocate che si osservano sui lembi del sole oscurato dalla luna, hanno una importanza di poco inferiore quantunque oggi, dopo le ricerche di Lockyer e di Janssen (independentemente

l'uno dall'altro) siamo riusciti a osservarle anche senza il concorso di un'eclisse. E se Vassonio fino dal 13 Maggio 1733 poteva osservarle, non è a dire quanto più facile ne diveniva lo studio dopo che la scienza ebbe progredito e un materiale non indifferente le mise in grado di vagliare tutte le osservazioni precedenti e ritrarne vantaggi.

Anche sulle protuberanze i pareri furono disparati e mentre vediamo Plantamour (eclisse 18 Luglio 1860 a Castelon de la Plana) affermare la loro natura semplicemente connessa con la atmosfera lunare, troviamo invece che E. Gautier, osservando la stessa eclisse, è di parere completamente opposto.

Ormai nessun dubbio esiste in proposito o basterebbero le osservazioni del Lockyer e del Janssen a tale riguardo. In ispecial modo benemeriti in questo campo vanno ricordati il teste defunto P. Tacchini e il valente Direttore dell'Osservatorio di Catania D. A. Riccio, senza parlare del Padre Secchi nella cui opera magistrale « il Sole » seppe viscerare la questione in modo esauriente.

L'eclisse attuale. Per venire alla eclisse attuale, premetteremo anzitutto che per l'Italia essa avrà un interesse secondario. Come è noto, la linea centrale, soffermandoci al vecchio continente soltanto, attraverserà la parte superiore della Spagna, le Baleari, l'Algeria settentrionale, Tripoli e parte della Cirenaica per perdersi poi nel Mar Rosso. Come si vede, benchè prossimi a questa striscia in cui avverrà la totale scomparsa dell'astro del giorno, l'Italia non potrà permettersi il lusso della fase completa; nei nostri mari, a qualche grado a sud della Sardegna, il fenomeno della totalità comincerà a farsi notare; per tutto il resto, comprese Sicilia e Pantelleria, la fase varierà da 75 a 95 centesimi del diametro solare.

Nelle tavole qui aggiunte e che non hanno la pretesa di dare rigorosamente gli istanti dei due contatti, ma che servono unicamente per darci un'idea sommaria dell'andamento generale del fenomeno, il lettore, interpolando convenientemente e tenendo conto della longitudine, come del resto oggi viene adottato generalmente, è contenta dal meridiano di Londra, potrà con facilità dedurre, entro limiti di 4-2 minuti le due fasi principali.

Per l'osservazione, se fatta a occhio nudo, bastano i tradizionali vetri affumicati; se invece si ha a disposizione un cannocchiale anche modesto, si può proiettare il disco solare su di uno schermo bianco e osservare con tutto agio e in ogni singola fase il fenomeno.

In luogo dei vetri affumicati o colorati ho trovato utile servirmi di una lastra o di una pellicola fotografica previamente esposta alla luce e poi sviluppata e fissata; il pigmento nero che la ricopre è sufficiente per proteggere gli occhi ed ha il vantaggio di far apparire il disco quasi di color bianco.

Agosto 1905. Ecco le tavole accennate qui sopra:

Long. Est (Greenwich) 13 h +

Latitudine	7°	9°	11°	13°	15°	17°	19°	21°
47	3	7	11	14	17	22	25	27
35	5	9	12	16	20	25	27	29
43	6	10	14	18	22	27	30	32
41	8	12	16	19	23	28	31	33
39	11	14	18	22	25	30	33	35
37	12	16	20	24	28	32	37	41
35	15	19	23	26	31	35	39	43

15 h +

47	29	31	33	34	36	38	39	39
45	33	35	36	38	40	43	44	44
43	37	39	40	42	44	46	47	47
41	41	43	44	45	47	49	50	52
39	45	47	47	49	51	53	54	56
37	48	50	51	53	55	56	58	61
35	51	53	55	57	60	62	67	71

Contatto II Cont. fase durata

	h	m	h	m
Torino	13	6	15	33
Milano	9	34	83	25
Venezia	14	37	80	23
Trieste	17	39	78	21
Bologna	13	38	83	25
Firenze	14	40	84	26
Ancona	19	42	82	23
Roma	18	44	87	26
Napoli	24	47	87	23
Bari	28	48	83	20
Palermo	25	52	94	27
Catania	20	54	93	25
Cagliari	15	47	97	32
Tunisi	20	52	100	32

Studenti Famiglia civile tiene pensione tre studenti. Trattamento familiare, voroglianza. Rivolgersi al Giornale la Patria del Friuli.

Interessi Provinciali.

31. Impianto di nuove stazioni Carabinieri nella Provincia.

Pino dal 22 del corrente anno la Prefettura scriveva che alla Deputazione provinciale necessitava l'impianto di stazioni estive Carabinieri in Forni Avoltri, Paularo Chiusaforte e S. Leonardo e posti di osservazione in Montecroce, Timau, Resia, Uccia, Platichis, Stupizza e Cras, invitava perciò la Deputazione a provvedere d'urgenza i relativi locali. La Deputazione soprassedette... tanto, non ci si perde mai; e la Prefettura (com'è il caso non infrequente delle autorità governative) tacque.

Il 28 maggio una nota urgente della Prefettura informava la Deputazione che, in seguito all'aumento della forza organica dei carabinieri, il Ministero dell'Interno aveva stabilito l'impianto, a decorrere dal 1 luglio, di tre nuove stazioni, ciascuna di cinque militari a piedi, nelle seguenti località: La Carnia, Feletto Umberto, S. Leonardo; e invitava a provvedere d'urgenza gli occorrenti locali per l'accasamento definitivo dei militari da inviarsi alle precitate nuove stazioni. Ma la Deputazione trovò che quelle nuove stazioni non erano necessarie. Se si voleva aumentare il numero dei carabinieri in Provincia, si rinforzassero le stazioni esistenti; non si accollasse alla Provincia un peso tanto gravoso com'è quello di fornire i locali per le nuove stazioni.

Altra nota Prefettizia, del 17 giugno, era necessario, per ragioni di pubblica sicurezza, l'impianto di una stazione provvisoria di carabinieri a Chiusaforte, salvo a renderla definitiva tostochè le condizioni del personale lo consentivano; occorrevano i locali. Altre osservazioni della deputazione e nuova determinazione analoga alle precedenti.

Il Governo però non credette di tenere in conto alcuno le osservazioni della Deputazione, e senza alcuna replica, richiese la Giunta provinciale amministrativa di provvedere d'ufficio sostituendosi all'amministrazione provinciale. Senonchè la Giunta amministrativa, ritenendo che il Consiglio provinciale era il solo competente a deliberare sul concorso della Provincia ad opere e spese per essa obbligatorie, decise di non poter emettere allo stato degli atti il chiesto provvedimento.

Il prefetto allora invitò la Deputazione ad inscrivere l'oggetto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio provinciale; e lunedì esso è chiamato a deliberare in argomento.

La deputazione naturalmente è ferma nel suo convincimento che le nuove stazioni sieno superflue e il relatore deputato avv. Conconi espone chiaramente le ragioni; e spera che un voto conforme del Consiglio potrà essere vagliato e preso in benevola considerazione dal Governo; il voto è concretato in questo:

Ordine del giorno Il Consiglio prov. di Udine, facendo proprie le osservazioni e conclusioni della Deputazione, delibera di sottoporle al Governo del Re, e fa voti che, accogliendole, questi desista dal progetto di impianto in Provincia di nuove stazioni di RR. carabinieri.

Così abbiamo: paesi che domandano le nuove stazioni, esigenze di sicurezza pubblica che le richiedono. Deputazione e quasi certamente Consiglio provinciale che non ne riconoscono la necessità.

Album di vedute carniche.

Abbiamo sott'occhio la splendida raccolta di vedute della Carnia e Canal del Ferro, edizione del sig. Mulinaris di Tolmezzo, accurato lavoro in eliocromia della ditta Fumagalli di Milano.

L'album è composto di 34 vedute i punti più belli, più incantevoli della incantevole e così variata regione.

L'edizione è di lusso, rilegata in cordocino di seta. Sulla copertina c'è, a colori, il panorama di Tolmezzo con l'Amariana e la « Marianute » e i Rivoli Bianchi e parte dello Strabut e della Picota. Ci sono le vedute di Tolmezzo e Caneva, l'incantevole lago di Cavazzo con il paese di Somplago, il placido Verzegnis, Cavazzo, la vallata di San Pietro con Imponzo e Cadunea e Terzo quale a destra quale a sinistra del But e appena sfumati Zuglio e Arta e Avosacco e Piano; Terzo; Zuglio modesto, col franto Cucco in fondo; Arta; Piano d'Arta veduto dalla fonte e con il Stabilimento alla fonte e con i boschi che soprastanno al paese e di nuovo la grandiosa frana del Cucco, sulla cima del quale i nostri villeggianti vanno a raccogliere le stelle alpine.

C'è Sutrro alle porte di tutta la vallata con Cervento e Patuza e Rivo che si scorgono lontani nella verde vallata; Cervento; Paluza con l'altura di Enfretors; il lungo silente Timau con la chiesetta tradizionale del « Cristo » appiè del roccioso nudo ponte che si erge come una muraglia minacciosa; lo

sperduto laghetto di Premosio a 2000 metri sul mare, che solo qualche raro uccello alpino visita e non lontana ampia casera domina e gli dà un po' di vita domestica.

Ecco Treppo Carnico, delizioso luogo di soggiorno estivo; ecco Ligonullo raggruppato sul fianco montano e dominato dalla chiesa; Paularo nella sua vaga conca solcata dal Chiarab; Villa Santina, la prospera Enemonzo; Socchieve, Ampezzo, Forni di sopra, Prato Carnico, Ovaro... tutti soggiorni invidiabili e invidiati in questi mesi di forzato autunno.

Ecco Comeglians nel fondo della sua valle, con la chiesetta in cima alla collina, con la roccia caratteristica; ecco Rigolato, Forni Avoltri; e la famosa cima del Coglians, (2875 m.) brulla, ereta, imponente, con il ricovero Marinelli (2200 m.).

Passiamo al Canale del Ferro: Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte, il ponte di Chiusa sulla pontebanna, l'imponente ponte di Dogna, Pontafel, Osiacco e Prato di Resia col nevoso Canino ci sfilano davanti, suscitando in molti di noi ricordi cari di gite e di soggiorni, in tutti desiderati vivissimi... destinati spesso a rimanere insoddisfatti.

L'album che abbiamo così sfogliato insieme costituisce uno dei primi tentativi felici di far conoscere la nostra Svizzera - la nostra bella Carnia e l'unito Canale del Ferro, tanto interessanti sotto ogni aspetto; onde l'editore può ben a diritto sperare di vedersi incoraggiato dal pubblico.

Il prezzo dell'album è di lire 3: e vale ben di più. Si trova vendibile nei principali paesi della Carnia. Per ordinazioni, rivolgersi al signor V. Molinari in Tolmezzo.

Notizie riassuntive di cronaca

Concorso. - La Società di Esecutori di Pie disposizioni in Siena ha aperto il concorso ad un posto di perfezionamento della meccanica e ad uno nella architettura, di fondazione Gori Feroni. La modulità del concorso si possono leggere all'albo della nostra Prefettura.

Voci « che corrono ». Ne registriamo due, « con riserva » entrambe: la prima, che la lega dei fornai pensa non appena funzioneranno i due forni municipali, di tornare all'agitazione perchè sia abolito il lavoro notturno, valendosi dall'esempio che si fece, darà il Comune appoggio coi suoi. Diceci anzi che si mediti uno sciopero per conseguire tale scopo.

La seconda, che un gruppo di democratici di varie gradazioni vada raccogliendo adesioni (leggi azioni) per fondare un periodico settimanale, da trasformarsi poscia in quotidiano, destinato a servire quale organo della democrazia cittadina e provinciale, per le idee e non per le persone. Veramente, Udine, a parer nostro, non sentirebbe il bisogno di nuovi giornali: non c'è crediamo, città che in proporzione della importanza, ne possiega tanti.

Il nuovo foglio è caldeggiato dai « disertori e disertanti » democratici dello sfasciato fascio popolare, i quali vorrebbero liberare il partito dall'asservimento a persone e consorterie che gli nuociono, come nocquero al paese intero seminando la personalità ed il livore anzichè giovare alla feconda lotta obbiettiva.

Due inchieste. - Di un fatto accaduto nell'Istituto Tomadini ed esposto ancor sabato nel « Lavoratore friulano » non ci siamo finora occupati. Sabato stesso nella mattina mandammo a informarci come fossero accadute le cose; e ci fu data la stessa versione che poi, nel lunedì, pubblicò il « Gazzettino », la quale attenuava il fatto, riducendolo a modestissime proporzioni. Senonchè, il tutore del ragazzo che sarebbe stato molto maltrattato (certo Giovanni Jacop o Jacob fu Giuseppe) insiste nella versione data dal « Lavoratore ». Perciò, molto opportuno ci sembra l'inchiesta ordinata dalla R. Prefettura sul fatto medesimo. Incaricati dall'inchiesta sono: il consigliere delegato cav. Magaldi e il medico provinciale cav. dott. Fratini.

Un'altra inchiesta sappiamo che fu iniziata; e pur questa troviamo di approvare. Fra i medici di Pordenone cav. dott. D'Andrea e dott. Andrés fu dibattuta, nei giorni passati, una polemica violenta. Di appurare le cose fu affidato l'incarico al cav. dott. Fratini medico provinciale. Dicemmo già, sulla polemica stessa, per la sua forma, l'opinione nostra: ch'era eccessiva, non parendoci necessario una discussione tra persone istruite e civili debba assumere un carattere così violento: ed ecco perchè troviamo giustificato che l'autorità intervenga, con la forma d'un'inchiesta, ad appurare come stanno le cose.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

RICOSTITUENTE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale di Ferruola

Stabilimento
bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto
1.° Ineroclo giallo col bianco giapponese
1.° Ineroclo giallo col bianco Corea.
1.° Ineroclo giallo col bianco cinese.
1.° Ineroclo giallo indigeno col giallo cinese (poligiallo sferico).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli Occhi
difetti della vista
Specialista Dr. GAMBARTO
Via Pascolle n. 30 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguenti domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Pilipant.

Stabilimento Fotografico
G. Di Piazza
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

Malattie d'ORECCHIE
GOLA
NASO
D. B. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 17
Padova VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea
R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901 Prof. Nattino
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Mannin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

L. Balanti e G. Michieli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze - Vendita e Affittanze - Patrocinio, Stabilimenti e Mutui

Dott. G. RIVA
UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE
Primo Stabilimento
PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879
più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale
Harmoniumi - Organi Americani - Eolian - Pianola - Fonola - Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.
Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

Gio. Batta Cremese
UDINE
Subb. Villalta | Cantoni L.
Fabbrica specializzata in Cinghie di trasmissione - Cavaezoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.
Deposito Ventilatori Elettrici
G. Ferrari di E. - Udine
Via Villalta 15 - Telefono n. 62.

GIARIBIONE GARANTITA
ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dall'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far male. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontanare la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, o 3; per posta L. 1.75 e 3.25.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65.
Venditori in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico Tacelli - Livorno.

Piano d'Arta (Carnia)
Stazione balneare climatica a m. 500 s. m.

Alberghi Poldo
Stabilimenti Climatici
Gallerie per convegno - Saloni da pranzo e da ballo - Illuminazione elettrica di tutti i locali - Cure idriche ed elettriche complete - Bagni a vapore - Bagni minerali solfurei - Boschi resinosi presso gli Alberghi - Lawn Tennis.
Medico direttore residente

Prof. Cav. Pio Marfiori
della facoltà medica di Padova
Proprietario
OSVALDO RADINA DEREATTI
Telegrafo - Telefono

Bevande raccomandate per campagna.
Granatina Estratto dalla mela granatina nata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale Estingue le sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
Sciroppo Frambois Confezionato con puro frutto dissetatore di sapore delizioso. Alla bottiglia L. 2.50.

SPECIALITA'
ALPEN BITTER
In UDINE presso la bottigheria ADOLFO PARMA, Via Mercatovecchio.

Collegio Arcivescovile di Udine
La Direzione del Collegio Arcivescovile di Udine rende noto che incominciando dal giorno 21 del corrente mese d'Agosto saranno accettati nel Collegio quei Convittori ed alunni esterni che desiderassero passarvi il resto delle vacanze autunnali per tenersi in esercizio sulle materie scolastiche o per prepararsi, sotto la guida di appositi maestri e professori, agli esami di riparazione.

Società di Mutue Assicurazioni a quota fissa
L'EMILIA
contro l'incendio e la grandine. Fondata nel 1887 ed Autorizzata. - Capitali garantiti 50 Milioni. - Portafoglio oltre un Milione. Sedente in Bologna. Cercansi produttori in Provincia. A splendide condizioni. Scrivere Antonio Paccagnella, Udine.

La Direzione del Collegio Silvestri
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.
Si accettano anche esterni. - Retta modica.
Terrapi fabbricabili da vendersi presidiati so la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Altre notizie sugli spettacoli d'Agosto.
Le prove della *Bohème* continuano con esito felicissimo. La prima donna, il tenore ed il baritone superano di molto l'attesa, e specialmente nel primo atto si rivelano così potenti ed insigni artisti da saper incatenare ininterrottamente l'attenzione del più colto uditorio. Gli s'informa poi che la maggior parte delle famiglie della nostra aristocrazia, consentirono di buon grado a partecipare alla sfilata degli equipaggi, e crediamo che anche le rimanenti non tarderanno ad aderirvi.

Il Comitato esecutivo dell'Unione Eserciti fa noto che ha aperto un concorso per due spacci di birra, bibite ecc. che funzioneranno in piazza Umberto I durante gli spettacoli del 15, 20 e 27 corr. mese. Per l'ultimo spettacolo serale del 27 apr pure un concorso di *chiocchie luminose* con spaccio birra, bibite ed altri generi.

Le proposte si ricevono a mezzo lettera indirizzata alla sede del Comitato, via Grazzano, 6.

La vita delle nostre istituzioni

Il Consiglio della Società Operaia di Udine si riunisce a seduta lunedì 14 agosto alle ore 21.

Ordine del giorno.

1. Rasoio del mese di luglio.
2. 30° anniversario della Società.
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
4. Sei nuovi.

Piccolo fallimento.

Ad istanza della ditta R. Guscetti ed Ozzolo succ. a R. Gaggiati di Parma debitrice di lire 185, dipendenti da un effetto cambiario, il nostro Tribunale con sentenza in data di ieri ha dichiarato il piccolo fallimento di Scorsolini Giovanni fu Nicca di Udine, già esercente rivendia vino e negozio coloniali. Rimie la pratica al Pretore del I. mandamento di Udine, e nominò commissario giudiziale l'avv. Otello Rubbazer di qui.

Un opuscolo dono alla Biblioteca Civica.

L'egregio nostro concittadino dottor Francesco Leitenburg, che trova tempo, un fra le cure della sua professione, di attendere ai buoni studi e coltivare con successo la nostra letteratura dialettale ha fatto dono alla Civica Biblioteca di 40 vol. elegantemente legati in mezza pelle, della *Biblioteca Italiana*, ossia *Giornali di Letteratura, Scienza ed Arti*, compilata da una Società di Letterati. La raccolta regalata comprende in decennio (1816-1825).

Com'è noto questo periodico letterario, che più tardi si ridusse a strumento della politica del governo austriaco, ebbe a collaboratori i miglioringegni di quei tempi, come il Montù Giordani, il Gioia il Romagnolo, l'Acerbi lo Zolotti, oltre i membr dell'Istituto e dell'Accademia di Milano. Dove si stampava. Vedesorgere e morire dopo appena 18 numeri il suo coraggioso avversario il *Conciliatore* l'araldo della scuola romantica, mentre la biblioteca si teneva ligia alle antiche tradizioni classiche. Comunque la Racolta costituisce un documentato e letter. di molta importanza, e se fra i lettori della *Patria* fosse alcuno che avesse disponibili gli ultimi 40 volumi che completano la Collezione poichè la *Biblioteca Italiana* cessò le pubblicazioni, la col 1835, — la nostra Civica Biblioteca sarebbe disposta ad iniziar trattative per acquistarli.

Gli piccoli della cronaca.

— Ieri il pomeriggio venne accolto all'ospedale, certo Barbutti Ettore di anni 3 di Ramoro, abitante in Via A. L. Moro per ferita a taglio alla regione del polso destro con recisione del nervo mediano e del tendine del palmare riportata cadendo a terra battendo il polso sopra un vetro. Girerà in giorni 20 con riserva.

— Stanne fu medicato certo Marelli Luigi d'anni 16 di Giacomo di Pastian di Prato novate, per ferita da strappo alla fange terminale del pollice destro con asportazione parziale dell'unglione e dei tendini molli riportata nel lavoro; guarirà in una decina di giorni.

— **Al infuocato.** Francesco Corrado, il noto edannato di Teor per l'assassinio della nonna Maria Battistuzzi, sarà per decisione della Corte d'Assise trasferito al Manicomio di Roggio Emilia.

— **Arresto.** Fu arrestato certo Mazzoli Carlo inberto in Antonio d'anni 48, falegname di Udine, perchè deve scontare 3 giorni di detenzione per schiamazzi.

Corriere giudiziario

CORTI D'APPELLO DI VENEZIA.

Un processo che dovrà rinnovarsi.

Vener Segislaio ostè di Pordenone era sito condannato colla sentenza 5 giugno di quel Tribunale ad un anno di reclusione per lesioni personali Discussa oggi (11) la causa in appello a questa Corte, il difensore vv. avv. G. B. Cavarzerani sollevò incidente pregiudiziale di nullità.

La Corte, malgrado l'opposizione del P.M., accolse l'istanza del avv. Cavarzerani — ed ordinò la rinnovazione del dibattimento, con audizione di nuovi testi e periti a discarica.

PRETERA DEL I. MANDAMENTO.

Contravvenzione al regolamento municipale.

Bortoluzzi Italo di anni 36 di Udine, negoziante in manifatture, fu posto in contravvenzione dal Vigile Urbano Monaro, e ciò d'ordine dell'ispettore, perchè vendendo merce a stralcio in via Pellicceria, aveva assoldato il sig. Guido Antonoli perchè gridasse in mezzo alla via, richiamando gli acquirenti.

E' difeso dall'avv. Dorettili e finge da P. M. l'avv. Bertacioli.

Nel suo interrogatorio, il Bortoluzzi dice che così andava avanti da circa sei mesi e che i strilloni mai scesero dal gradino del negozio: la vendita era per liquidazione. Un dì di festa entrò il vigile « come un matto », rilevò la contravvenzione e disse che andava a far rapporto. Il negozio era pieno di gente, ma siccome il vigile si appostò per circa mezz'ora al di fuori, la gente si squagliò e si dovette chiudere il negozio. « Face istanza all'ispettore o non ebbe evasione; ricorse all'assessore e questi, dice il Bortoluzzi; non credette di disturbarli.

Monaro Domenico vigile urbano dice che la prima volta entrò nel negozio e con gentilezza disse di far ritirare l'Antonoli che gridava in mezzo alla strada; ma non avendo ottenuto lo scopo, dopo una mezz'ora ritornò e rilevò la contravvenzione.

Bortoluzzi accalorandosi protesta, dicendo che l'Antonoli era sul limitare e non fuori del negozio, ed aggiunge che il vigile ha commesso un arbitrio.

Richiamato Monaro dice che avrebbe avuto anche motivo di trarre in arresto il sig. Bortoluzzi pel contegno da esso tenuto.

Ad un certo punto il Bortoluzzi scatta dicendo: certe cose a me urta.

P. M. Se si sente urtare se ne vada, noi non siamo obbligati a rispondere dei suoi urti!...

Miani Agostino macellaio. Dichiarò che molte volte vide l'Antonoli gridare in mezzo la via per attirare gente.

Il Pubb. Minis. propone 2 lire d'ammenda.

Il Pretore conferma, aggiungendo le spese del processo ed applicando la legge del perdono.

Le contravvenzioni alla legge sul lavoro.

Seguono alcuni processi per contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Una prima serie l'avemmo giorni sono. Colussi Angelo fornaio è condannato a 22 lire di ammenda. Raiser Enrico di anni 52 a L. 44 di ammenda.

Gobbessi Massimo a L. 51. Zugolo Ercole è condannato a L. 4 di ammenda e Domenico Del Bianco (tipografo) a L. 45.

Si è accordata a tutti per due anni la legge Ronchetti.

Tutti questi si presentarono all'udienza.

Altra questione di donne.

Pinzani Lucia Teresa di Udine è imputata di avere oltraggiato con epiteti triviali Rocco Libera Fontana. Non essendo possibile accomodarle, si sentono i testi. Candussi Teresa e Minisini Irma di anni 12. Siccome fa pena il sentire questa bambina ripetere quelle sconcie frasi, l'eg. Pretore Rubbazer con ottima decisione la rimanda.

La Pinzani già condannata altre due volte, riceve la sua terza condanna 50 lire di ammenda e relative spese.

Un processo allegro.

Le donne battagliere di via Viola.

Finge da Pretore il dott. Rubbazer. P. M. avv. G. Dorettili. Difensori: per la Nardoni avv. Bertacioli; per la Pangoni avv. Cosattini.

Zuanelli-Nardoni Anna fu Ermenegildo di anni 49 casalinga di Udine abitante in via Viola 52 è imputata di ingiuria per avere nel 30 dicembre 1904 in Udine ingiuriata la querelante Pangoni Luigia spuntandola in volto e chiamandola come si chiamano fra di loro le donne volgari quando baruffano.

Pangoni Luigia fu Giuseppe d'anni 19 erbenologica, abitante in via Viola 41 è imputata.

Di minacce continue per avere nel 28-30-31 dicembre minacciato la Nardoni Anna (dicendole: « Vieni fuori!... ti taglio le budella in mezzo alla strada!... voglio vederti le budella!... » ed inseguendola armata di zoccolo; di ingiurie continue per avere nel 28 e 30 dicembre 1904 offeso la Nardoni Anna colle parole... di cui sopra; di lesioni personali volontarie per avere nel 30 stesso mese colpita la Nardoni Anna con schiacci, e Nardoni Olimpia con pugni.

L'interrogatorio

Nardoni-Zuanelli Anna dice che è un anno che la Pangoni l'insulta in tutto lo forme. Pretore. Le donne lo ve mostrò! Nardoni. Incominciando da mi ed anche tutte le altre!... (Hariti).

Il Pretore esaurisce tutte le pratiche relative per la conciliazione, il marito della Nardoni che sta in mezzo al pubblico gridò:

— No... Pretore. (Alta Mantovani) come si chiamava vostro padre.

Nardoni. — No l'ho conosciuto... e poi continuo negando di avere ingiuriata la Pangoni. Dice che, mentre era ammalata, la Pangoni, passando innanzi alla sua casa, diceva: « Là i sta i ladri dai polizi, i farabutti... o s'indolano a uscire. Un giorno, le disse due schiacci, la cocchiò ridosso del muro e si levò uno zoccolo per colpirla, ma non fece perchè intervenne la di lei figlia con le forbici in mano e la Pangoni fuggì.

Avv. Bertacioli, dimette una serie di

cartoline illustrate e lettere anonime, il cando vengano che chi si sia detto e aggrinzimento che la Pangoni fu ferita dalla Francesca Canellotto col conoaso anche di una signorina che abita di fronte alla Nardoni.

Pangoni Luigia se c'è parano di di ce che il... in quel giorno lo andai a prendere la patate e passando di fronte alla Nardoni ella mi spuntò in faccia e mi disse tutte le ingiurie più infami.

La Pangoni nega di avere ingiuriato la Nardoni e lo giura sulla testa del suo bambino.

Un'altra « parte lesa »

Nardoni Olimpia di anni 20 viene assunta quale teste e parte lesa. Ella racconta: Era in cucina ho sentito gridare di fuori sono usata tenendo in mano il lavoro ed anche le forbici. Mi ebbi un pugno dalla Pangoni, che si levò lo zoccolo ed un ragazzo gli termò il braccio.

Le cartoline illustrate vennero dopo il fatto. Una rappresentata *Campana Meneghella*.

La Nardoni interrompe ripetutamente ed il Pretore si infastidisce al punto che la minaccia di farla cacciare fuori.

Continuando essa ad interrompere il Pretore l'apostrofiò:

— Non potete frenare la lingua nemmeno qui?!

Canellotto Francesca d'anni 21 si trovava alla finestra e vide e sentì la Nardoni che insultava la Pangoni. Tanto la madre che la Olimpia vanno sempre dicendo che tutto le ragazze di via Viola sono poco di buono... e quindi « soggiungo — sarà compresa anch'io! »

Pretore. Ebbene, faccia la sua bella querela.

Bertacioli. Si metta a verbale.

La Canellotto non vide a dare lo schiaffo e nemmeno l'atto del zoccolo in Nardoni offeso sempre la Pangoni dicendole che ha avuto due putei: se lo ha avuto sono suoi.

Pangoni. Che mal zelo? No' solo parono de farne anche cento mi?!

Pretore. Che si comodi, che si comodi!... Avviene un battibecco fra l'Olimpia Nardoni e la Franceschina Canellotto sullo cartoline.

Treo Giovanni di anni 41 tappezziere narra che vide confusione, un giorno, in via Viola; si avvicino e vide la giovane Nardoni trattenere sua madre, udì questa rivolgere le ingiurie alla Pangoni, la quale le assestò uno schiaffo. Il testo dichiara che non vi fu colluttazione fra la Pangoni e la Nardoni, vide però la figlia di quest'ult. ma armata di forbici.

Basseggio Carlo di anni 16, Canciani Elisa di anni 42, Gorgacini Amelia d'anni 14 sarte già apprendista dell'Olimpia Nardoni, depongono press' a poco le stesse circostanze.

Si escutono ancora le testimonii Cuzzi Teresa di anni 14 e Missio Secondiana di anni 38.

P. M. propone che le ingiurie sieno compensate e che per le minacce e lesioni la Pangoni sia condannata a 50 lire di multa.

Entrambi i difensori delle parti belligeranti fanno brillanti arringhe in pro delle loro patrocinata.

La nota allegra.

L'avv. Bertacioli, essendosi costituito Parte Civile, invita i suoi patrocinati a firmare. E si avvanza per la prima la Nardoni, poi viene sua figlia Olimpia, poi il marito e rispettivo padre Carlo Nardoni; questi presenta, involto in un giornale, il famoso scanno (che valerà una palanca!) di proprietà Pangoni. La posa tragicomica di tale presentazione fa smascherare dalle risa tutto l'uditorio, gli avvocati e persino i magistrati.

SENTENZA

Le due belligeranti sono entrambi assolte per le ingiurie.

La Pangoni, per minacce e lesioni, fu condannata a 50 lire di ammenda, ai danni e nelle spese. — Ed ora avremo un secondo epilogo in Tribunale, essendosi la Pangoni appellata!

ULTIMA ORA.

Le condizioni imposte dal Giappone sono inaccettabili.

Ma sperasi nondimeno nella pace.

PORTSMOUTH, (Stati Uniti) 12. Ai plenipotenziari tutti comincia a sembrare evidente che le condizioni di pace presentate dai giapponesi, specialmente la richiesta del rimborso delle spese di guerra, la cessione territoriale e la limitazione delle forze manuali nell'estremo oriente, sono assolutamente inaccettabili.

Si ritiene certo che i russi opporranno un deciso rifiuto.

Tuttavia questo rifiuto non interromperà i negoziati.

Che cosa farà De Witte

Vitte desidera sinceramente la pace e nelle risposte che esso darà ai giapponesi esporrà chiaramente quali punti siano accettabili e quali inaccettabili, come base dei negoziati. La risposta lascerà aperto l'adito a nuove proposte e controproposte; i russi procederanno evidentemente per via di eliminazione: accetteranno la tale proposta dei giapponesi, respingeranno la tal altra e faranno le loro controproposte.

Ma i giapponesi rifiuteranno probabilmente di fare il gioco diplomatico, ed esiranno d'apprima che i russi dichiarino di accettare i principi generali delle condizioni giapponesi.

Quale conlegno terranno i giapponesi.

Si pensa che i giapponesi replicheranno alla risposta russa con una specie di ultimatum; dichiarando il minimo delle loro esigenze richieste e nelle concessioni.

I giapponesi non hanno fatto menzione di cifra di rimborso. Qui per altro è notorio che essi valutano le loro spese fino ad oggi a 650 milioni di dollari (oltre tre miliardi di lire) ai quali bisognerà aggiungere ogni giorno un milione, fino a che la guerra durerà.

La risposta russa è già virtualmente pronta, essa sarà consegnata al barone Comura questa mattina stessa alle ore 9.30. Vitte ne ha informato ufficialmente il barone giapponese.

Dichiarazioni di Vitte.

La conferenza sarà dunque convocata questa mattina, sabato, alle 9.30.

Vitte ha detto di aver redatta la risposta la notte stessa di giovedì. I suoi segretari lavorarono tutto ieri a preparare le traduzioni della risposta in francese ed inglese.

Vitte ha dichiarato false le voci che dicono che la risposta sia stata da lui dettata da Pietroburgo. Ha spiegato che i suoi poteri erano tali che era inutile attendere istruzioni da Pietroburgo.

Naturalmente Vitte ha comunicato allo Czar le condizioni giapponesi, ma egli stesso ha redatta la risposta. I documenti rivelati potevano esser pronti per le 4 del pomeriggio di ieri e si sarebbero potuti consegnare alle 5.

Attentato contro il presidente della Repubblica Argentina.

BUENOS AYRES. Mentre il presidente Pintana recavasi al palazzo del Governo fu oggetto di un attentato.

Un individuo avvicinosi alla vettura, armato di rivoltella, senza riuscire a tirare.

Fu arrestato immediatamente. Il presidente Pintana continuò il cammino sino al palazzo, ove fu circondato da innumerevoli personaggi che si felicitarono per lo scampato pericolo.

Si parla anche di un incontro fra Edoardo e Francesco Giuseppe.

VIENNA, 11. I giornali annunciano che il re d'Inghilterra visiterà nella metà d'agosto Francesco Giuseppe a Ischi e questi gli restituirà la visita a Marienbad.

Comune di Colloredo di Mont.

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale in questo Comune, col l'anno stipendio di L. 1200, netto di ricchezza mobile.

Il comune conta 2400 abitanti.

Per essere ammessi al concorso necessita produrre i documenti di rito attendendosi al regolamento per gli impiegati vigente nel comune.

L'eletto entrerà in servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Colloredo il 18 luglio 1905.

Il Sindaco.
Gino di Caporiccio
Luigi Montico, gerente responsabile

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonché per camiciette, fodere, ecc.

Toniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna 1. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

La Distilleria Agricola Feliana
Canciani e Cremese

AVVISA
che col giorno di lunedì 14 corr. trasporterà la propria Sede nel nuovo Stabilimento di sua proprietà — Viale del Ledra (circonvallazione esterna Porta Venezia - Porta Villalta) — Udine.

Presso Studio notaio Rubbazer trattasi vendita a prezzo convenientissimo ottimo pianoforte a coda.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine.

Malattie d'orecchio naso e gola
Dottor Putelli specialista

VENEZIA, S. Marco Calle Ridotto
Consultazioni ore 10-12
LIDO: Piazzale Grande Stabili. Bagni, ore 3-6 pom.

In Pordenone: il primo sabato di ogni mese, Albergo Quattro Corone, ora antimeridiana (2 settembre)

Malattie dello stomaco e vie digerenti

D. SELMI - Sacile

Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII CAPITALE SOCIALE 33.0 ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—
Fondo di riserva L. 422.944.—
eventi L. 15.000.—
Totale L. 1.484.944.—

SITUAZIONE GENERALE

30 Giugno 31 Luglio

ATTIVO

L. 469.789,87	Numerario in cassa	L. 250.955,75
4.205.622,75	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	6.698.389,42
8.324,11	Effetti in protesto e sofferenza	12.020,—
2.469.067,80	Anticipazioni contro dep. di valori e riporti	2.291.408,20
3.286.929,83	Valori di nostra proprietà (L. 3.544.724,15) pubblici (appiati all'riserva 422.881,75)	3.967.610,90
19.746,20	Cedole da esigere	—
4.773.455,91	Conti correnti garantiti da deposito	1.363.552,82
1.301.222,99	Debiti con banche e corrispondenti	24.000,—
34.000,—	Stabili di proprietà della Banca e mobili	229.000,—
229.000,—	Depositi a cauzione dei funzionari	4.818.742,70
5.929.834,70	Depositi a cauzione dei funzionari	4.360.000,48
4.358.100,48	Depositi liberi a custodia	33.250,98
22.918,31	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	L. 25.890.486,08
L. 25.299.569,68		

PASSIVO

L. 1.047.000,—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000,—
422.944,—	Fondo di riserva	422.944,—
15.000,—	eventi	15.000,—
1.726.303,34	Conti correnti fruttiferi	1.956.020,20
7.157.743,89	Depositi a risparmio	7.245.699,20
5.149.498,80	Crediti diversi e banche corrispondenti	3.494,32
4.021,32	Azionisti per residui interessi e dividendi	229.000,—
229.000,—	Depositi a cauzione dei funzionari	4.818.742,70
5.929.834,70	Depositi liberi a custodia	4.360.000,48
4.358.100,48	Utili lordi del corrente esercizio deparati dagli interessi passivi del I semestre	194.335,39
L. 59.114,45		L. 25.890.486,08
L. 25.299.569,68		

Il Sindaco M. PAGANI Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3/00 con facilità al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Emette Libretti a risparmio corrispondente l'interesse del 3/2 0/0 con facilità di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto.

- a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2
- b) sete pregiate e lavorate e caseami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 0/0
- c) merci come da regolamento a 4 1/2 - 5 0/0

Apri crediti in conto corrente garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI. Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercise l'ESATTORIA DI UDINE e il MANDAMENTO. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagam. delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1905	L. 1.736.303,34
Depositi ricevuti in luglio	660.367,94
	L. 2.396.671,28
Rimborsi fatti in luglio	430.550,98
Esistenti il 31 luglio 1905	L. 1.966.120,30

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno 1905	L. 7.157.743,89
Depositi ricevuti in luglio	440.841,69
	L. 7.598.585,58
Rimborsi fatti in luglio	349.885,38
Esistenti al 31 luglio 1905	L. 7.248.699,20

Totale L. 9.214.719,05

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROLI

Vendonsi a buone condizioni: Mobiglio completo per stanza da letto — diverse vetrine uso libreria — quadri antichi e moderni e molti altri mobili.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Affittasi subito fuori Porta Venezia case Moretti vasti locali ad uso studio e Magaz. ini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

In Formeaso, posto comodissimo, simo per villeggiatura anche per la sua vicinanza ad Arta vi sono stanze ammobiliate a nuovo da affittare, con comod

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di esperienza e meritate successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non esitò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esterna.

Per ciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona



Gran Premio all'Esposizione Mondiale - Parigi, 1900.

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato da **FRANZ JOH. KWIZDA**

È il Principale delle Carte austro-ungariche - Il Principale della Carta Rumena e della Carta del Principe di Bulgaria. Farmacista in **KORNEUBURG** presso Vienna.

Prezzo di una bottiglia **L. 4.50**

Treato dopo di 40 anni nelle scuole delle corti, nelle grandi esercitazioni e militari per fortificare prima e sverigire dopo tutti i cavalli, riduce il cavallo a prestare importanti servizi nel training.

Deposito principale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; chi non fanno spedizioni franco per posta, indicante aumento di Lire una sul prezzo suddetto.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOPERON** del Dottor **J. WASON**, unico e vero mezzo efficace. Bottiglia L. 4.50 (franco L. 4.20)

CALLI

Quindici, occhi di pernice, ecc. Guastione pronta e pronta con solo poche applicazioni dell'infalibile **Callista ORMA LINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.10)

CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**. Invaso in ceramica che si applica ogni 20 giorni, si può dare al capo: bruno e grigio alla balsa quella tinta naturale che più si desidera, e il tutto innocua. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10)

Rivenditori unicamente all'**Officina Chimica DELL'AGUIA** MILANO - Via S. Calisto, 25

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per **di LATTERIE** **impianti completi** **e Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI** BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteghe ecc.

C. LLO DUPRÈ & C.
BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:

ALCALINA uso **VICHY**, PURGATIVA uso **JANOS**, ecc.

POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0,65
 " " 20 " 1,15
 " **MONTECATINI** " 12 " 0,80

SALI uso **KARLSBAD** Un vasetto 125 gr. . . . , 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

GRAND PRIX PARIGI - LONDRA - BUDAPEST | MASSIME ONORIFICENZE ITALIANE | MEDAGLIA D'ORO S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositarlo il Sig. Comessatti Giacomo

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con **bagni, camerate, muniti perfetto ed igienico riscaldamento a termo-silone, sale di lettura, palestre** per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi alunni **del promosso**, darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca**, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banca Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i laureati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cont. 20 ad e Igine - Casella Postale 635 - Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Caviglioli 10